



Il piano per la formazione docenti

in breve

legge 107/2015

La formazione in servizio diventa obbligatoria, permanente e strutturale



più valore al ruolo del docente per un sistema educativo di qualità in una scuola che diventa ambiente di apprendimento continuo.

9 le **priorità tematiche** della formazione



Competenze di sistema

1. **Autonomia organizzativa e didattica**
2. **Valutazione e miglioramento**
3. **Didattica per competenze e innovazione metodologica**



Competenze per il XXI

1. **Competenze di lingua straniera**
2. **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
3. **Scuola e Lavoro**



Competenze scuola

1. **Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**
2. **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Integrazione**
3. **Inclusione disabilità**

per ogni **docente**

1. standard professionali

2. portfolio digitale

3. piano individuale di sviluppo professionale



Standard professionali

Per il raggiungimento di Standard professionali verrà istituito un **Portfolio** che raccoglierà la storia formativa e professionale, il **Piano Individuale di Sviluppo Professionale**, da elaborare sulla base delle esigenze del singolo docente.

Portfolio docente

Il portfolio professionale del docente avrà come punto di partenza il Bilancio delle competenze, già sperimentato per la formazione dei docenti neoassunti negli ultimi due anni. Le successive articolazioni sono

- **Curriculum professionale**
- **Attività didattica**
- **Piano individuale di sviluppo professionale**

Portfolio docente

Anagrafe delle professionalità

(altre esperienze professionali, qualifiche e certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni)

Storia formativa

(quali e quanti percorsi, con quali risultati)

Legame con il fascicolo personale del docente

**Progettazione, documentazione e riflessione sull'attività
didattica**

**aggiornato con le proposte di sviluppo professionale del
docente**

**(es. risorse didattiche prodotte, lavoro condotto nell'anno di prova,
progettazione di particolari percorsi formativi)**

Quante ore di formazione?

“Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. L’obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano...”

Cosa deve fare il docente?

Il docente avrà il compito di stendere un **piano individuale di sviluppo professionale**: ci sarà un sistema on-line nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria **“storia formativa e professionale”** costruendo il proprio portfolio. Il **portfolio** permetterà di valutare la qualità e la quantità della formazione effettuata (monte ore, modalità, contenuti).

Il piano individuale

Tre macro-aree:

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche)
2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze organizzative)
3. Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze professionali)

Cosa deve fare la scuola?

Le scuole dovranno redigere un Piano Formativo triennale, parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, che si raccordi con le esigenze formative della rete di ambito, ma, allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che ogni territorio avrà cura di individuare, coinvolgendo direttamente i docenti mediante il Piano individuale di Sviluppo Professionale.

Cosa deve fare la scuola?

Le scuole articoleranno le attività di formazione in **UNITA' FORMATIVE** che, programmate e attuate su base triennale, dovranno essere coerenti con il Piano Nazionale e con i propri Piani formativi.

Cosa deve fare la scuola?

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno **UNA** unità formativa **per ogni anno scolastico**, ma tali unità non dovranno necessariamente raggiungere un monte ore annuo prestabilito a priori a livello ministeriale. Le ore di formazione vengono eventualmente stabilite in totale autonomia dalle scuole nell'ambito del PTOF.

Le unità formative

Le unità formative possono prevedere:

- formazione in presenza
- formazione on-line
- sperimentazione didattica
- lavoro in rete
- approfondimento personale e collegiale
- progettazione e rielaborazione

Le unità formative

Sono unità formative anche le attività di formazione

- per gli animatori digitali
- per il team per l'innovazione
- per i tutor neo-immessi
- per i coordinatori per l'inclusione
- per ruoli chiave sull'Alternanza scuola-lavoro
- approfondimento CLIL

Le unità formative

Le unità formative possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016):

- **dalla scuola**
- **dalle reti di scuole**
- **dall'Amministrazione**
- **dalle Università e dai consorzi universitari**
- **da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola**

Come sarà organizzata la formazione



Progettano in rete all'interno degli ambiti territoriali, si coordinano con altri poli formativi, redigono i piani di formazione dell'istituto, esprimono i propri bisogni, individualmente e collettivamente, partecipano alla formazione e la valutano.

ARTICOLAZIONE DEL
PIANO



Qualche esempio

Lingue

Portare al livello B1 20mila docenti

Potenziamento linguistico e metodologico per 10mila docenti di lingua

Formazione CLIL (in team) per 20mila docenti

Portare al livello C1 20mila docenti di Discipline Non Linguistiche (DNL)

La scuola inclusiva

Progettazione in team in ogni scuola e coordinamento territoriale per l'inclusione

Didattica inclusiva, anche con le tecnologie digitali

Formazione specifica in relazione alle singole disabilità

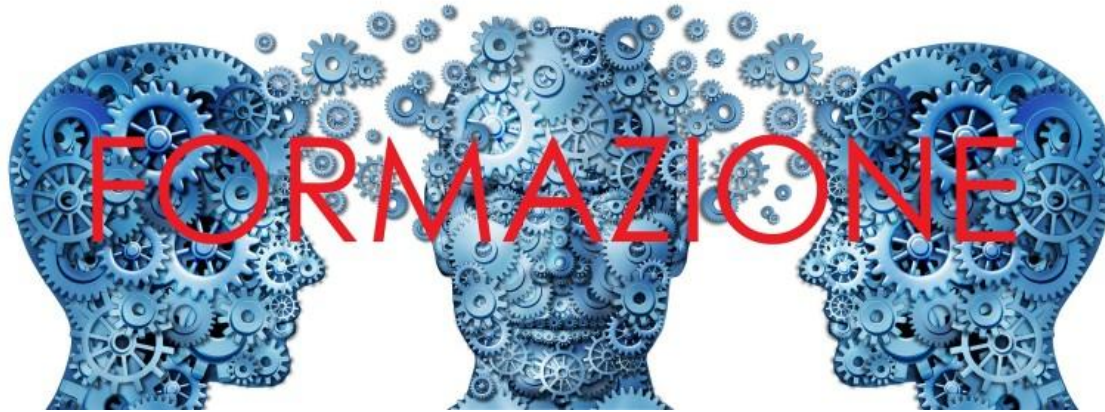
Iniziative a forte valenza socializzante (teatro, musica, sport)

Competenze di cittadinanza globale (es. educazione ambientale, sostenibilità, corretti stili di vita, cittadinanza scientifica)

Link ai documenti consultati

[Piano per la formazione dei docenti
2016-2019](#)

[Sintesi del Piano
\(MIUR\)](#)



FINE